

L'esito della IX Relazione sulla 68/99 curata da Inapp, inviata al Parlamento

Si riferiscono al triennio 2016-2018 i dati su lavoro e disabilità in Italia, contenuti nella IX Relazione al Parlamento sull'attuazione della Legge 68/99, realizzata dall'Inapp (Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche), su mandato del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nella quale si prendono in esame le norme per il diritto al lavoro dei disabili.

I dati e le informazioni presenti nell'indagine evidenziano i progressi ottenuti nel corso degli anni anche sul versante della domanda del lavoro, sia pubblica che privata, nonché dei servizi di intermediazione e suggeriscono che la crescita nel tempo di avviamento e assunzioni sia stata favorita, sia dall'adozione di percorsi personalizzati che hanno accompagnato l'inserimento delle persone con disabilità che da provvedimenti normativi di incentivazione e di semplificazione delle procedure di assunzione.

Bisognerà ora attendere la prossima Relazione per poter misurare l'impatto, certamente significativo, che la crisi pandemica avrà su questa fetta di mondo del lavoro. "La presentazione della IX Relazione avviene in una fase particolare della nostra storia – si legge nelle prime pagine del documento - Il mondo sta affrontando una pandemia i cui effetti non sono ancora sotto controllo a livello sanitario, ma le cui gravi conseguenze economiche, sociali e occupazionali, da subito molto pesanti anche per l'Italia, sono già oggetto di studi per l'elaborazione di efficaci politiche di rilancio. Maggiormente esposte si trovano le categorie di individui a rischio esclusione, per le quali i programmi e le strategie già disponibili, promosse dalle istituzioni nazionali ed internazionali e tese a scongiurare discriminazioni, ora richiedono misure correttive per essere adeguate ad un contesto profondamente mutato".

QUALCHE DATO:

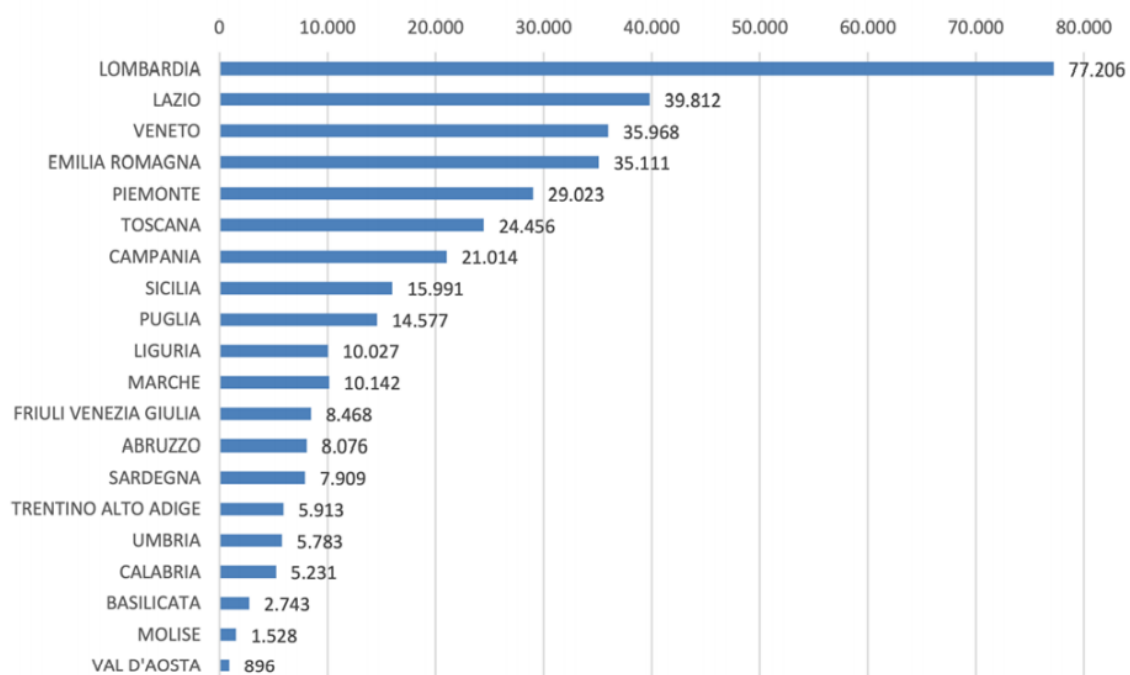
A fine 2018, gli iscritti all'elenco del collocamento mirato (con una copertura di 99 province) risultava essere di 733.708 persone, in linea con i dati rilevati in precedenza. In tutti e tre gli anni si registra una minore presenza di donne rispetto agli uomini, confermando una situazione presente anche negli anni precedenti; le differenze non sono comunque così elevate da generare veri e propri squilibri di genere. Il 94% degli iscritti è rappresentato dagli invalidi civili, dato che si conferma costante, e più del 60% degli iscritti proviene dal Sud e dalle Isole. Nel 2018, la condizione occupazionale degli iscritti al collocamento mirato è in prevalenza lo stato di disoccupazione: oltre la metà degli iscritti è in uno stato di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione a misure di politica attiva del lavoro, concordate con il servizio competente. L'introduzione del patto di servizio personalizzato, previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 150/2015, nel corso del triennio è stato messo a regime: dal 2016 si riscontra un incremento dell'attività di spunta e nel 2018 tutte le amministrazioni si sono adeguate alla norma. Gli stranieri iscritti superano in ciascuna delle tre annualità le 150.000 unità e rappresentano circa un quinto del totale degli iscritti. Rilevante anche il dato sulle cancellazioni dagli elenchi, che nel 2018 raggiunge i 34.282 casi e le cui motivazioni

prevalenti sono il trasferimento di iscrizione presso un altro elenco provinciale o il raggiungimento dell'età pensionabile.

Gli avviamenti al lavoro presso datori di lavoro pubblici e privati comunicati nel 2016 sono stati 28.412, divenuti 34.613 nel 2017 e infine 39.229 nel 2018 (il 40% riguardano donne). In tutto il triennio il settore privato assorbe il 96% degli avviamenti complessivi. In generale, “l'andamento degli avviamenti mostra un evidente trend positivo nell'ultimo quinquennio, tra il 2014 e il 2018 – si legge nell'indagine - che appare in linea con le tendenze generali del mercato del lavoro, verosimilmente favorito anche dai processi di riforma normativa introdotto dal D.Lgs. 151/2015”.

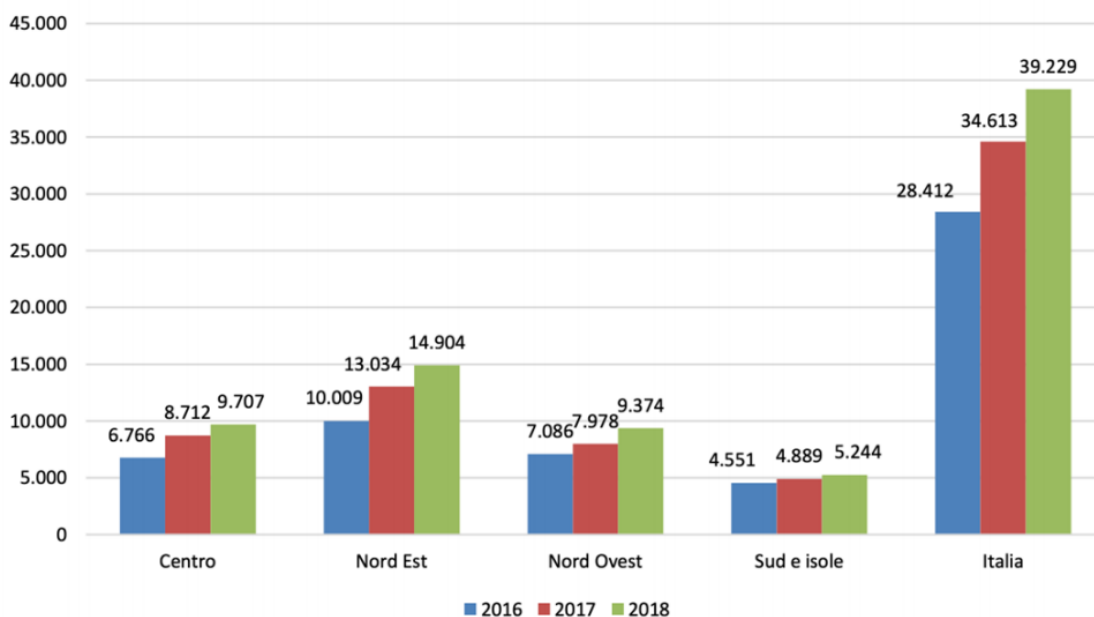
Nonostante questi dati, risulta che per quanto riguarda la distribuzione sul territorio degli ingressi, si evidenzia che negli anni le percentuali maggiori sono presenti nelle aree del Nord, a maggiore intensità produttiva, con percentuali quasi sempre fra il 50 e il 60% del totale degli avviamenti al lavoro, con la regione Lombardia che da sola occupa tante persone quanto l'intera macro area Sud e Isole. In sostanza la situazione risulta disomogenea sul territorio nazionale, anche con tantissimi posti risultanti ancora scoperti.

Figura 1 - Distribuzione degli occupati con disabilità per regione (v. ass.). Anno 2018



Fonte: elaborazione INAPP da Fondazione Studi Consulenti del Lavoro su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2019

Figura 30 - Avviamenti degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavori pubblici e privati per area geografica, (v. ass.). Anni 2016-2018



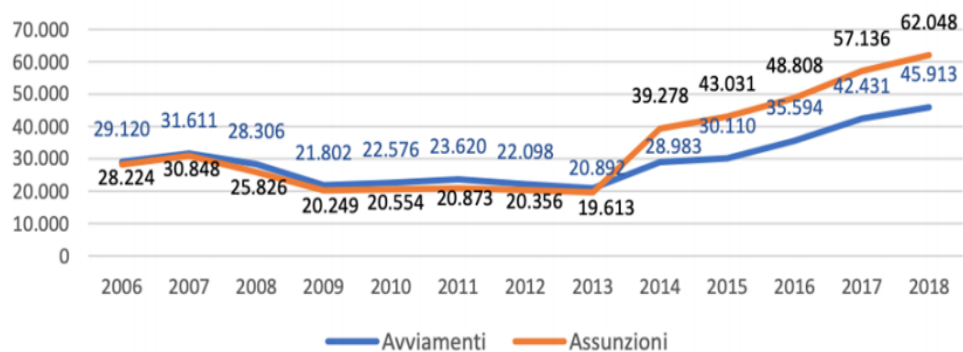
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2020

Tabella 2 - Distribuzione delle aziende soggette ad obbligo di assunzione di persone con disabilità per presenza o meno di scoperture, per classe di addetti e tipo di organizzazione (v. ass.). Anno 2018

CATEGORIA AZIENDA	Numero Dichiaranti Senza scoperture Disabili	Numero Dichiaranti Con scoperture Disabili	Totale Dichiaranti	Quota Riserva	Numero scoperture Disabili	
Imprese private	Da 15 a 35 dipendenti	35.417	23.533	58.950	58.719	23.538
	Da 36 a 50 dipendenti	7.091	4.379	11.470	22.939	5.937
	Oltre i 50 dipendenti	6.879	13.304	20.183	305.806	83.005
Imprese private Totale	49.387	41.216	90.603	387.464	112.480	
Organizzazioni pubbliche	Da 15 a 35 dipendenti	1.679	455	2.134	2.126	455
	Da 36 a 50 dipendenti	562	104	666	1.332	140
	Oltre i 50 dipendenti	1.014	1.050	2.064	110.958	32.252
Organizzazioni pubbliche Totale	3.255	1.609	4.864	114.416	32.847	
Totale complessivo	52.642	42.825	95.467	501.880	145.327	

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2020

Figura 4 - Avviamenti e assunzioni degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavori pubblici e privati (v. ass.). Anni 2006-2018



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2020